

## Giovanni Pascoli

Conosceva la strada  
la "stoma" cavalla  
che tornava alla stalla  
senza guida, perché giaceva morto,  
sul sedile del biroccio,  
chi guidarla doveva.

Una mano assassina,  
certo non per rapina,  
avea colpito il "fattore"  
che abitava alla Torre.

"Le briglie sciolte tra le zampe,  
con negli occhi le vampe  
ancora, e negli orecchi  
il suon degli scoppi",  
lo portò fino a casa.

Mia madre, quella cavalla,  
là in fondo alla stalla  
interrogava,  
perché sapere voleva  
s'era vero 'l sospetto  
che in cuore "covava".

Quando un nome fu pronunciato,  
"suonò, alto, un nitrito"  
a confermare la verità del sospetto.

*Lucillo Dolcetto*